



Relazione di attività 2020

Bene confiscato "Casa Don Diana" – via Urano, 18

Casa don Diana, bene confiscato alla camorra, concesso al Comitato don Pepe Diana con delibera della Commissione straordinaria del Comune di Casal di Principe n.15 del 24/03/2014, al quinto anno di attività, si consolida come "Centro polivalente culturale e sociale per i giovani del territorio", così come previsto dal progetto di assegnazione chiamato "F.U.C.I.N.A. (Formazione Umana, Comunicazione, Innovazione, Ambiente)".

La struttura mantiene le sue destinazioni di accoglienza di gruppi giovanili (in particolare scout), sia di realizzazione di attività didattiche innovative, gestite in sinergia con organizzazioni e associazioni, locali e nazionali.

Prende corpo, in particolar modo il progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud, e il progetto Fablab finanziato dal MIUR, in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Carli" di Casal di Principe. Si sta procedendo infatti all'allestimento del laboratorio territoriale, con l'arrivo delle strumentazioni.

Nuovo fronte, è quello delle attività educativo – ricreative per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni. Crediamo fortemente che cominciare ad aprire un dialogo e stabilire una relazione con i più piccoli, ci darà la possibilità di creare domani una collaborazione e una partecipazione più attiva da parte della cittadinanza.

Gran parte delle attività programmate sono state rimodulate o sospese a causa delle misure adottate per il contenimento della pandemia da Covid-19.

I DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Da sempre il Comitato don Diana si rivolge a giovani e adulti, con eventi e manifestazioni di carattere culturale. Dalle presentazioni dei libri, ai seminari, agli incontri formativi.

Stabili risultano inoltre le attività con le scuole grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro), i PON; e con gli scout, soprattutto dell'AGESCI.

Come già accennato poco sopra, cresce il numero delle attività proposte per la fascia dai 6 agli 11 anni, che vede una buona partecipazione e interesse dimostrato dai genitori.

Non sono tralasciate le attività a favore dei soci, messe in campo come tavoli di discussione verso la progettazione e la formazione continua di operatori, lavoratori, volontari, insegnanti.

IL SERVIZIO CIVILE E I TIROCINI CURRICULARI

Dopo la mancata partecipazione di volontari nel 2019 per un progetto non rinnovato con il Consorzio Prodoos di Napoli, nel 2020 il Comitato ha potuto beneficiare del supporto di quattro volontari di servizio civile universale. I giovani selezionati per il Comitato don Diana sono stati scelti con la procedura pubblica di reclutamento accreditata da Assovoce.

I volontari, nel corso dell'anno, hanno acquisito le competenze a loro prima sconosciute: hanno conosciuto le storie delle vittime innocenti e dei testimoni del territorio; hanno appreso competenze tecniche di utilizzo di software e hardware, di amministrazione, di segreteria e di comunicazione; hanno imparato a lavorare in gruppo, a stare in un sistema di rete, a vivere il volontariato; hanno seguito corsi di formazione in materia biblioteconomica e di lettura ad alta voce per bambini dai 0-6 anni. Hanno contribuito alla realizzazione degli eventi pubblici promossi dal Comitato, hanno allestito gli spazi della biblioteca e dell'aula studio, hanno svolto attività di catalogazione delle notizie bibliografiche su SBNWeb, hanno svolto attività di cura e di pulizia del bene.

Sono stati poi attivati due progetti di tirocinio curriculare per due studenti l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", iscritti a due indirizzi differenti, Tammaro Ucciero e Francesca Diana. Tammaro ha collaborato alle attività di catalogazione dei libri e di archiviazione dei documenti della mediateca. Francesca, laureanda in lingue, ha tradotto in inglese e francese le storie delle vittime innocenti da inserire nel sito dongiuseppediana.org e ha poi tenuto dei corsi di lingua online per i vari livelli sia in inglese che in francese.

GLI STUDENTI A CASA DON DIANA

Prima che i decreti-legge del Governo ne disponessero la chiusura, al piano superiore della Casa don Diana era stata allestita l'aula studio frequentata in prevalenza da studenti e studentesse universitarie di Casal di Principe e paesi limitrofi. Si sono registrati ingressi giornalieri di dieci persone al giorno tra mattina e pomeriggio.

Causa Covid-19 con la conseguente adozione di misure volte al contenimento della pandemia, non è stato possibile effettuare numerose visite guidate per i gruppi classe. Il 29 aprile abbiamo ospitato gli studenti e le studentesse del Liceo Francesco Severi di Salerno.

Grazie al protocollo d'intesa tra MIUR e Commissione Parlamentare Antimafia è stata data la possibilità a ragazzi e ragazze delle scuole superiori di poter partecipare a campi estivi sui beni confiscati, al fine di promuovere l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, il riutilizzo sociale dei beni confiscati, l'economia sociale, la memoria delle vittime innocenti di criminalità organizzata. Dal 27 luglio al 1 agosto 10 tra ragazzi e ragazze del liceo Garafano di Capua hanno svolto 5 giorni di campo presso Casa don Diana con pernottato a Villa di Briano, mentre il gruppo che ha svolto la stessa tipologia di campo presso la cooperativa Agropoli sono venuti in visita il 27 agosto.

CAMPI SCOUT E USCITE

La presenza scout si conferma fondamentale per le attività estive di Casa don Diana. Dopo l'ottimo andamento dell'anno 2019, però, i campi scout hanno subito un drastico calo dovuto alla pandemia. Di seguito i numeri e le provenienze delle presenze:

2-4 gennaio	Clan Perugia
3-5 gennaio	Clan Olevano romano
2 febbraio	Gruppo scout Napoli
20-22 luglio	Gruppo scout Napoli

Alcuni gruppi hanno soltanto pernottato per una notte presso il bene confiscato. Molti di questi invece hanno svolto veri e propri campi presso la struttura. I primi gruppi di gennaio, periodo precedente alla pandemia, hanno fatto registrare presenze significative. Purtroppo, l'avvento dell'emergenza sanitaria,

ha bloccato completamente il prosieguo delle attività, non facendo registrare ulteriori presenze di scout, a differenza di anni precedenti in cui, i numeri erano altissimi.

DON DIANA DAY – PREMIO NAZIONALE DON PEPPE DIANA

Ricorrendo l'evento il 4 Luglio, e nella finestra di maggiore apertura della pandemia, è stato possibile organizzare il consueto appuntamento della cerimonia di consegna del "Premio Nazionale don Peppe Diana", giorno del don Diana Day.

Sono intervenuti il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, ed il procuratore Nazionale Antimafia, **Federico Cafiero De Raho**. Il riconoscimento è stato consegnato ad **Aldo Policastro**, procuratore di Benevento, a **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione con il Sud, e al team medico-sanitario del professor **Paolo Ascierio**. Per la sezione Menzioni Speciali il riconoscimento è andato a **Cesare Moreno** di "Maestri di Strada", alla professoressa **Eugenia Carfora**, preside di Caivano, **Antonio Gaudio** di Cittadinanzattiva.

LA BIBLIOTECA-MEDIATECA DON GIUSEPPE DIANA

La Biblioteca Don Giuseppe Diana è stata accreditata al Sistema Bibliotecario Nazionale e fa parte del PoloCam, la rete delle biblioteche della Regione Campania. I ragazzi e le ragazze del servizio civile universale si sono dedicati per tutto il 2020 alla catalogazione su SBNWeb dei volumi già presenti nella biblioteca e di quelli che sono stati raccolti nel corso dell'anno, grazie anche alla loro iniziativa personale. E' stata data loro anche la possibilità di acquisire competenze specifiche grazie al corso di catalogazione di ambiente SBN, utile alla catalogazione dei libri nel sistema OPAC. In più, sono stati anche coinvolti nel percorso di formazione del programma "Nati per Leggere", che si sono occupati dell'allestimento degli scaffali posizionando i libri in base ad un catalogo interno che loro stessi hanno compilato per rendere maggiormente agevole il reperimento dei testi ricercati. Questa modalità si è rivelata particolarmente utile quando pervenivano richieste di prestito personale. Nel 2020 sono state evase all'incirca 30 richieste di prestito.

Il contributo delle volontarie e dei volontari è stato prezioso anche per organizzare la mediateca. Hanno, infatti, iniziato l'opera di archiviazione dei documenti, che, però, non hanno potuto ultimare per mancanza di spazi e di strumentazione.

Più di 1.000 libri sono stati ricevuti, grazie alle diverse donazioni giunte.

I PROGETTI IN CORSO A CASA DON DIANA

"S'IMPARA DA PICCOLI A DIVENTARE GRANDI"



**Laboratori
educativi
doposcuola
e attività
ludiche**

**Laboratori creativi
e di gioco online**

accompagnati da educatori specializzati
per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni.
Le attività sono completamente gratuite

per info e prenotazioni
casadondiana@gmail.com
349 2216343.
Casa don Diana  

CON IL SOSTEGNO DI
**otto
per
8mille**
CHIESA VALDESE

Comitato
**Don
Peppe Diana**

FUCINA

Sono stati realizzati laboratori educativi rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni, sui temi dell'artigianato e del digitale. Sono state incaricate due educatrici esperte che hanno saputo coniugare i due elementi distintivi, mescolandoli all'apprendimento di soft skills come il gioco di squadra, lo sviluppo del pensiero critico, la consapevolezza e condivisione delle emozioni, il senso civico. Nel mese di gennaio 2020 è stato pianificato il calendario delle attività, associato agli obiettivi di volta in volta raggiungibili. Nello stesso mese è stato elaborato un piano di comunicazione e promozione delle attività, da pubblicare attraverso i social network, il sito del Comitato don Peppe Diana, le mail di contatto a disposizione dell'associazione. Sono stati inoltre contattati gli uffici dei servizi sociali dei comuni di Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa, per l'individuazione di quei

nuclei familiari con difficoltà, che potevano beneficiare di un supporto educativo da parte delle attività progettuali. La promozione è avvenuta anche attraverso gli insegnanti e i dirigenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio.

L'attività di promozione e comunicazione è stata curata da una risorsa umana esperta in grafica e comunicazione.

Nello stesso mese di febbraio hanno preso il via i primi laboratori, con la partecipazione di circa 15 bambini, presso il bene confiscato a Casal di Principe, denominato Casa don Diana. Purtroppo, nel mese di marzo, le attività in presenza sono state interrotte, per i motivi che tutti conosciamo, dovuti alla diffusione della pandemia. In un primo momento di incertezza e di non conoscenza della situazione, il rapporto con i bambini iscritti alle attività, è stato interrotto. Nel mese di aprile, tuttavia, visto il lungo decorso della situazione emergenziale, si è deciso di provare a ricontattare i bambini per non perdere il contatto. Sono stati quindi realizzati brevi incontri, soprattutto di dialogo e di supporto alla DAD. Incontri comunque formativi, focalizzando l'attenzione su quello che era uno dei nostri obiettivi: l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Da giugno a ottobre, le attività sono riprese come da progetto, in presenza, con la possibilità di dare sfogo alla necessità dei bambini di stare all'aria aperta, utilizzando il grande cortile a disposizione di Casa don Diana, coniugando le materie STEM con esperimenti all'aria aperta. In questo periodo è stato anche realizzato un angolo all'interno di Casa don Diana, a misura di bambini, con libri specifici per loro selezionati dal catalogo BILL_Biblioteche della Legalità, e giochi educativi sulle discipline STEAM, allestito con sedie, tavolini e tappeti per bambini.

A novembre invece si è ritornati a realizzare attività online, obbligati dalla seconda stretta sulle attività sociali. Ciò nonostante, ci ha fatto ben procedere, in quanto la relazione ormai consolidata con i bambini e i loro genitori, ci ha permesso di sperimentare nuovi metodi e risposte. Ai bambini è stato chiesto di realizzare piccole creazioni con oggetti di uso comune, senza gravare sulle famiglie sull'acquisto di materiali e attrezzature. I bambini sono stati invitati, sempre attraverso dei piccoli giochi, a riscoprire anche la propria casa e le proprie relazioni familiari (ad esempio si è fatta una gara a chi piegava più velocemente dei calzini, piuttosto che porre delle domande ai propri genitori per risolvere i misteri di un caccia al tesoro). Questo li ha portati a scoprire una nuova relazione con se stessi prima di tutto, ad attivare la creatività, e a consolidare con i genitori un rapporto diverso, di complicità nel proprio divertimento.

A gennaio 2021 le attività si sono concluse, con il loro grande desiderio di voler continuare. Il Comitato don Peppe Diana, si sta impegnando, con la compartecipazione dei genitori, a contribuire affinché i risultati ottenuti, non vengano persi.

PROGETTO F.U.C.I.N.A.

L'idea alla base del progetto consiste nell'offerta rivolta a giovani e adulti di percorsi di formazione, con attività di apprendimento non formali e informali, orientate alla nascita di nuove imprese sociali. Le attività formative seguiranno una particolare metodologia: giovani e adulti, costituiti in gruppi di lavoro, strutturati in una sorta di micro-imprese, dovranno generare idee innovative intorno a quattro specifiche aree tematiche, rispecchianti le vocazioni economico-sociali territoriali. I gruppi partecipanti saranno seguiti da coach specializzati e i migliori sviluppatori potranno accedere a tirocini presso le imprese partner. Inoltre, sarà creata una piattaforma composta da tre sezioni: sito di crowdfunding, blog sull'innovazione sociale e software di project management per il lavoro in rete. Il progetto prevede

la realizzazione di un FabLab territoriale, come incubatore di innovazione sociale, presso Casa don Diana. L'incubatore realizzerà attività e servizi di supporto ai giovani e agli adulti, per sviluppare innovazione e pratiche di economia sociale come antidoto all'economia criminale.

Realizzare attività di apprendimento non formale e informale sui temi dell'innovazione sociale per i giovani e sulle pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati, sostenere le pratiche di economia sociale per contrastare l'economia criminale, coinvolgere attivamente la cittadinanza, sono i tre risultati che si attendono dal progetto. Tali risultati saranno perseguiti attraverso la realizzazione di attività, tese a valorizzare le vocazioni e le specificità economico-sociali territoriali nelle seguenti aree tecniche tematiche, pur interconnesse tra loro sul focus dell'innovazione sociale. Le aree tematiche sono le seguenti: Alimentazione sana, Casa intelligente, Comunicazione sociale per l'inclusione e i beni comuni, Energia pulita.

Infine, il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma online per il lavoro in rete, la raccolta fondi attraverso azioni di crowdfunding, la divulgazione dell'innovazione sociale e la comunicazione verso l'esterno. La piattaforma diverrà lo strumento in grado di facilitare e supportare il lavoro di sviluppo delle idee di innovazione sociale, anche tra partecipanti a distanza. Sarà dunque concepita come un coworking online e come strumento di project management, capace di rendere i laboratori globali. La piattaforma sarà accessibile dai fruitori dei laboratori, dai finanziatori, dai professionisti, dagli esperti e da tutti coloro che intendono approfondire i temi dell'innovazione sociale.

Al momento si sta lavorando alla conclusione della piattaforma web che offrirà il servizio di formazione a distanza per gli alunni delle scuole superiori, nell'ambito del programma Smithy Young.

ALTRE ATTIVITA'

Altri eventi non sono ascrivibili ad attività specifiche ma costituiscono eventi unici o organizzati da enti terzi che hanno scelto il bene confiscato come luogo per le loro attività. Tra questi:

- 27 gennaio – visita al bene di esponenti di Banca Etica
- 29 gennaio – presentazione "Frammenti di memoria"
- 29 febbraio – "Le nuove frontiere investigative, quale il ruolo dei collaboratori di giustizia"
- 19 marzo – evento di chiusura dell'annualità di servizio civile universale realizzato da CSV Asso.Vo.CE.
- 22 giugno – "Giornalismo al servizio e mai asservito. Il ruolo dell'informazione nelle Terre di don Peppe Diana"
- 15 luglio – focus group "Sostenibilità: laboratorio territoriale per l'occupabilità"
- 22 settembre – assemblea di CSV Asso.Vo.CE.
- 30 settembre – conferenza stampa consorzio PolieCo
- 22 ottobre – piantumazione in ricordo di Valerio Taglione

Casal di Principe, 23/06/2021